



**VADEMECUM PER  
L'ORGANIZZAZIONE DEGLI  
EVENTI E  
MANIFESTAZIONI  
PUBBLICHE  
Safety e Security Eventi &  
Manifestazioni**

**"SERVIZI AREA TECNICA "**

**Responsabile del Settore:** geom. Duilio FASOLATO - tel. 0429 98695 int. 1 - **Responsabile del Procedimento:** geom. Paolo FOGO - tel. 0429 - 98965 int. 2  
**Ufficio:** Urbanistica - Edilizia Privata - Suap - **Orario ricevimento:** Lunedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 - Martedì dalle ore dalle ore 8,30 alle ore 10,30  
Giovedì dalle ore dalle ore 10,30 alle ore 12,30 dalle ore 16,00 alle ore 18,00 - Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - Telefono: 0429 - 98695 telefax 0429 - 690704



La Circolare "Morcone" del 28 luglio 2017, integra e completa quella precedente emanata dal Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017, ed organicamente costituiscono un pilastro miliare per l'organizzazione di manifestazione pubbliche in genere.

Dette Circolari definiscono nuovi modelli organizzativi per garantire adeguati livelli di sicurezza in occasione di qualsiasi manifestazioni pubblica.

Le due circolari hanno fatto emergere l'esigenza di affrontare il tema della "gestione" delle manifestazioni, in un'ottica di sicurezza integrata, in cui assumono identico rilievo tanto i **profili della security** quanto quelli della **safety**.

E' assodato che le manifestazioni di pubblico spettacolo, organizzate da soggetti privati, sono soggette **a un regime autorizzatorio** inderogabile.

Infatti per tali manifestazioni, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto **al rilascio della licenza** da parte del Comune e che **tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo**, se previsto.

In relazione allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, **sarà quindi onere dell'ufficio comunale** preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S., secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Per tali motivi con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di **safety**, *intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità* e quelli di **security**, *a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere attivati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche in genere*.

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

Il presente documento rappresenta uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione da farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi suggerendo come calibrare, in termini di safety, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra indicate.

**Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.**

Le misure di safety dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione.

Nella costruzione del modello organizzativo evocato dalle nuove direttive **il ruolo iniziale e ricoperto quindi dagli uffici del Comune** che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti.

Nel caso in cui ricorrano i presupposti prescritti dalla legge, un ulteriore vaglio sarà rimesso alla Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

#### **CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DEGLI EVENTI E/O DELLE MANIFESTAZIONI**

Per la classificazione del livello di rischio ci si è riferiti all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° B/9/CR8C/C/.

Rispetto a tale documento sono stati aggiornati alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili: programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali; politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche. L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione (allegata). In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
BASSO	Inferiore a 15
MEDIO	tra 15 e 25
ELEVATO	Maggiore di 25

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996 : “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996: “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998: “ Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”
- Circolare del Capo della Polizia n° 555/0P/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/110 del 28 luglio 2017

**REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA****Accessibilità dei mezzi di soccorso all'area interessata alla manifestazione/evento**

**Larghezza:** 3.50 ml.;

**altezza libera:** 4.00 ml.;

**raggio di volta:** 13 ml.;

**pendenza:** non superiore al 10%

**resistenza al carico** ed almeno 20 t ( 8 t sull'asse anteriore e 12 t sull'asse posteriore)

**Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso**

Oltre ai requisiti di accesso all'area sopra indicati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi di esodo delle persone.

**MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO.** Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione **non superiore a 50 metri.**

**PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO**

**MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO.** Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

**CAPACITÀ DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE**

Va sempre e comunque definita la capacità **dello spazio riservato agli spettatori**, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via e l'evento è ad ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa dai fabbricati o dalle strutture o da spazio completamente libero. L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso **di 250 persone/modulo.**

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a **metri 1,20.**

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, contapersone ovvero sistemi equivalenti.

**SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI**

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata con la realizzazione di spazi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata del pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico.

**MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO.****Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.**

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della, zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

**PROTEZIONE ANTINCENDIO**

**Estintori Carrellati:** da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.



### **Impianti idrici antincendio**

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente, dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico: necessita la mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

Tempo d'intervento delle squadre VV.FF. competenti per territorio: utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni oppure utilizzo di automezzi antincendio W.FF. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO**

#### Mezzi Portatili di estinzione:

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico. Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento **ed in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie** da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco/scenografia.

### **GESTIONE DELL'EMERGENZA PIANO DI EMERGENZA**

#### **PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO**

E' obbligo la pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi **il responsabile dell'organizzazione** dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza.

In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.

Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono.

### **OPERATORI DI SICUREZZA**

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso **di formazione a rischio d'incendio " Elevato"** e conseguito **"attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609"**.

### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO**

Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza **con formazione per rischio d' incendio " Elevato"**

**TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO (SAFETY)**

Periodicità dell'Intervento	Annuale	1	
	Mensile	2	
	Giornaliera	3	
	Occasionale/improvvisa	4	
Tipologia dell'evento	Religiosa	1	
	Sportiva	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico/sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Variabili (più opzioni)	Vendita e/o consumi alcolici	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di particolari categorie di persone (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche/religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (compresi i tempi di accesso uscita)	Meno di 12 ore	1	
	Maggiore di 12 ore fino a 3 giorni	2	
	Maggiore di 3 giorni	3	
Luogo (più opzioni)	In città	1	
	In periferia o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, piscina, ecc)	2	
	Altro (ambiente rurale, ecc.)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esterno su area avente superficie maggiore di un campo da calcio	2	
	Non delimitato	1	
	Delimitato da recinzioni manufatti	2	
	Presenza di barriere architettoniche (E/U)	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggi temporanei, palchi, coperture	3	
	Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1
Acqua potabile		-1	
Ristoro		-1	
Difficile accesso mezzi di soccorso		1	
Buona accessibilità mezzi di soccorso		1	
Stima partecipanti	0 – 200	1	
	201 – 1.000	3	
	1001 – 5.000	7	
	5001 – 10.0000	10	
	Maggiore di 10.000		Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze si connotano sempre con rischio elevato
Età media partecipanti	25 - 65	1	
	Minore di 25 – maggiore di 65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa (< 0,7 persone mq.)	-1	
	Medio-bassa (da 0,7 persone/mq a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio alta (da 1,2 a 2 persone/mq)	2	
Condizioni dei partecipanti	rilassato	1	
	eccitato	2	
	aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
<b>TOTALE</b>			